

“Il nostro voto utile per difendere i diritti”

Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, torna e attacca: “Votare Spacca equivale a votare Ceriscioli”

VERSO IL VOTO I BIG IN TOUR

MARIA CRISTINA BENEDETTI

Ancona

Chiara come i suoi occhi, decisa come chi sceglie di sfidare il mondo in solitario. O quasi. “Noi siamo qui per provare a governare, non per fare opposizione”. **Giorgia Meloni** arriva da Milano e resetta il navigatore: direzione Marche, in un'alternanza di coordinate geografiche ed elettorali. “Noi - e la voce del presidente nazionale di **Fratelli d'Italia** si alza d'un tono - vogliamo scardinare il potere consolidato”. Nella luce abbagliante della sala-arrivi dell'aeroporto “Sanzio” di Falconara dettaglia il concetto: “La cupola”.

“Mi scusi, la cupola nelle Marche: non le sembra troppo?”

Assolutamente no. E' ovunque si privilegiano gli affari di pochi.

“Non fa sconti.”

Sarebbe immorale farne. La sinistra in questa regione viene da due esperienze di governo: un governo attento soprattutto ai poteri forti, che svende le sue aziende ai privati. Sulla cessione Indesit agli americani di Whirlpool, che ora non rispettano i patti pregressi e vorrebbero tagliarne 2.000, tra operai e impiegati dalle Marche alla Campania, Spacca e Ceriscioli ci hanno messo la faccia. Responsabili entrambi.

“Che fa mette insieme il diavolo e l'acqua santa? Sulla ripartizione dei ruoli faccia lei.”

I due candidati hanno un solo obiettivo: riconfermare la sinistra. Qui lo scenario elettorale non ha il perimetro di un confronto, ma quello di un congresso interno al Partito demo-

cratico.

“Lo vada a dire a Berlusconi che s'è detto “molto, molto dispiaciuto” per Fratelli d'Italia e Lega che non avrebbero capito che sostenere Spacca è un'occasione per tutti i marchigiani.”

Sì, lo ribadisco, l'opportunità è una sola: riconfermare la sinistra. Semmai è l'ex premier a non aver compreso bene la faccenda. Ultimamente non è molto lucido.

“Guai alle larghe intese.”

Sempre. Come si fa a stare dalla parte di chi s'è combattuto per anni? Come si fa a trasfigurare un rapporto - quello tra gli azzurri e il Governatore uscente - che fino all'altro ieri era ferro e fuoco?

“Morale?”

O si erano sbagliati allora oppure mentono adesso e a noi chi mente non piace. Aggiungo: l'unico voto di rinnovamento è quello contro chi è colluso con il governo.

“Da Spacca al premier, insiste con l'artiglieria pesante.”

Renzi non rappresenta il centrosinistra ma le lobby di chi l'ha piazzato a Palazzo Chigi. Il solito potere consolidato.

“Cupola senza fine.”

Che prende forma in chi fa finta di fare opposizione e genera tasse che continuano ad aumentare e a massacrare chi produce. La stessa forma di chi privilegia gli affari di pochi. Una similitudine che conduce in un vicolo cieco: votare Ceriscioli equivale votare Spacca.

“Ritocca l'immagine del Governatore “traditore” che per non perdere la poltrona indossa la giacchetta del centrodestra? Contrordine: tutti a centrosinistra.”

È una storia che parte da lontano: già dal 2010 metà del Pdl corteggiava Spacca, al suo secondo mandato. È il centrodestra che ha tradito se stesso col Patto del Nazareno - l'accordo del 2014 fra Renzi e Berlusconi - e qui sostenendo le velleità del Governatore.

“I muri si alzano.”

Sempre più. Con la Lega fischiamo il patto anti-Renzi; con il candidato-governatore delle Marche Francesco Acquaroli ci aspettiamo il coraggio delle scelte.

“Il coraggio - a suo dire - di andare contro i poteri forti.”

Il potere più forte di tutti sono gli italiani, i marchigiani, e l'unico voto utile è quello dato per difendere i propri diritti. Basta governi-melasse, basta gente che mente.

“Una rivoluzione che nelle Marche parte da...?”

Whirlpool-Indesit. Spacca e Renzi avevano salutato con entusiasmo l'ennesima svendita agli stranieri. E ora il colosso fabrianese degli elettrodomestici passerà da 6.000 a 4.000 dipendenti: un affare messo a segno anche con i soldi prestati dallo Stato, 10 milioni di euro nel caso degli americani. Stesso vale per la Prysmian di Ascoli.

“La controproposta?”

I colossi esteri restituiscono il denaro allo Stato italiano e quelle somme vengano utilizzate per aiutare i nostri lavoratori.

“Le Marche distratte sui porti minori ed espropriate da Renzi sulla centralità del porto dorico che perde l'Authority.”

La dimostrazione che si continua a lavorare per creare distanza con l'economia reale a favore della grande concentrazione. Di potere. E Spacca non oppone resistenza.

“L'ultimo appello.”

Al voto utile. Davvero.



Peso: 40%

“Aggiungo: l’unica scelta di rinnovamento è quella contro chi è colluso con il governo”



Giorgia Meloni ieri all'arrivo al "Sanzio" di Falconara FOTO MASI



Peso: 40%